

## DIARIO DI SANTA FAUSTINA



**29.XII.1936.** Oggi dopo la santa Comunione ho udito una voce nell'anima: «Figlia Mia, vigila, poiché verrò inavvertitamente». «Gesù, non vuoi dirmi l'ora che attendo con tanta nostalgia?». «Figlia Mia, per il tuo bene la saprai, ma non ora, vigila». O Gesù, fa' di me quello che Ti piace. So che sei il Salvatore misericordioso e so che non cambierai per me nell'ora della morte. Se ora mi dimostri un amore così particolare e se Ti degni unirTi a me in una maniera così confidenziale ed amorevole, per questo spero ancora di più nell'ora della morte. Tu

Signore, Dio mio, non puoi cambiare; sei sempre lo stesso. I cieli possono cambiare e tutto ciò che è stato creato, ma Tu Signore, sempre lo stesso durerai nei secoli. Quindi vieni come vuoi e quando vuoi. Padre d'infinita Misericordia, io Tua figlia attendo con nostalgia la Tua venuta. O Gesù, Tu hai detto nel santo Vangelo: «Ti giudico dalle tue labbra»; perciò Gesù, io parlo sempre della Tua inimmaginabile Misericordia. Confido pertanto che mi giudicherai secondo la Tua infinita Misericordia.

**30.XII.1936.** Finisce l'anno. Oggi ho fatto il ritiro spirituale mensile. Il mio spirito si è concentrato sui benefici elargitimi dal Signore nel corso di tutto l'anno. La mia anima ha tremato alla vista dell'enorme quantità di grazie che Dio mi ha concesso. È sgorgato dalla mia anima un inno di ringraziamento a Dio. Per un'ora intera mi sono immersa nell'adorazione e nei ringraziamenti, considerando i singoli benefici di Dio ed anche le mie piccole manchevolezze. Tutto ciò che quest'anno ha racchiuso in sé, è andato nell'abisso dell'eternità. Nulla si perde. Sono contenta che non si perda nulla.

**30.XII.1936.** Ritiro spirituale di un giorno. Nella meditazione del mattino provo avversione e ripugnanza per tutto ciò che è creato. Ogni cosa è sbiadita ai miei occhi, il mio spirito è staccato da tutto, desidero Dio solo, però debbo vivere. E un martirio indescrivibile. Iddio si dona all'anima in modo amorevole e l'attira nell'abisso della Sua insondabile Divinità, ma nello stesso tempo la lascia qui sulla terra unicamente perché soffra e agonizzi di nostalgia per Lui. E questo grande amore è così puro, che Dio stesso vi trova il Suo compiacimento. Nelle sue azioni l'amor proprio non ha accesso, poiché qui tutto è completamente pieno d'amarezza, e quindi anche completamente puro.

## BEATA MADRE SPERANZA – DAL TESTAMENTO SPIRITUALE DELLA MADRE

Raccomandazioni che faccio ai miei amati figli e alle mie amate figlie: siate umili, amatevi mutuamente, allontanate da voi i giudizi temerari, non ambite mai ad incarichi o posti elevati, abbandonatevi nelle mani dell'obbedienza come bambini piccoli; non discutete, né altercate; non preoccupatevi di cose di cui non siete stati incaricati; siate molto caritatevoli e amanti dell'orazione; lavorate per conseguire il distacco e il disprezzo di voi stessi, che otterrete attraverso la conoscenza del nostro Dio, del suo amore e la conoscenza del nostro nulla e delle nostre miserie; sforzatevi di fare sempre e in tutto la volontà del nostro Dio e cercate solo la sua gloria e mai la vostra.



Guardatevi, figli miei, da ogni avarizia; cercate di non essere attaccati alle cose terrene, poiché il Figlio e l'Ancella dell'Amore Misericordioso devono dedicarsi alla carità, alle cose divine e spirituali e lo conseguiranno facilmente se i loro cuori saranno fissi nel buon Gesù. State molto attenti a non occuparvi di interessi estranei alla vostra vocazione e al vostro stato; non immischiatevi mai in affari mondani che contrastino con la vostra vocazione, neppure a titolo di carità o di prudenza.

Supplica che rivolgo al buon Gesù nel momento della morte del mio corpo e la vita della mia anima, in nome della misericordia e dell'amore del mio Dio: chiedo al buon Gesù che siano Lui e la Gloria di Dio il movente delle azioni di tutti i figli e le figlie; che Egli sia sempre il loro avvocato e li difenda dai nemici delle rispettive Congregazioni ripetendo in favore di questi: "Padre, perdonali perché non sanno quello che fanno".

Fa, Gesù mio, che nell'ora della morte tutti i figli e le figlie, pieni di amore e di fiducia, possano dire ciò che io ti dico in questo momento, confidando nella tua carità, amore e misericordia: "Padre mio, nelle tue mani affido il mio spirito".

## 23 SETTEMBRE FESTA LITURGICA DI SAN PIO DA PIETRALCINA



*“Padre Pio ambiva ad essere, con la divina grazia, un buon sacerdote religioso, da arrivare un giorno per dire con l’apostolo, senza paura di mentire: “Imitatores mei estote sicut et ego Christi” (cfr. Epist. I p, 556). L’espressione “Siate miei imitatori come io lo sono di Cristo” tratta dalla seconda Lettera di San Paolo ai Corinzi, non restò un encomiabile, ma utopistico desiderio. Al contrario, potremmo dire che egli ha realizzato, con i suoi insegnamenti e con il suo esempio, una vera e propria scuola di santità.*

***Insegna** anche noi, ti preghiamo, l’umiltà del cuore, per essere annoverati tra i piccoli del Vangelo, ai quali il padre a promesso di rivelare i misteri del suo regno.*

***Aiutaci** a pregare senza mai stancarci, certi che Dio conosce ciò di cui abbiamo bisogno, prima ancora che lo domandiamo.*

***Ottienici** uno sguardo di fede capace di riconoscere prontamente nei poveri e ne sofferenti il volto stesso di Gesù.*

***Sostienici** nell’ora del combattimento e della prova e, se cadiamo, fa che sperimentiamo la gioia del sacramento del perdono.*

***Trasmettici** la tua tenera devozione verso Maria, madre di Gesù è nostra.*

***Accompagnaci** nel pellegrinaggio terreno Verso la patria beata, dove speriamo di giungere anche noi per contemplare in eterno la gloria del padre, del figlio, e dello spirito Santo. Amen. (San Giovanni Paolo II)*

## 30 SETTEMBRE – FESTA DELL’AMORE MISERICORDIOSO

Il Crocifisso dell’Amore Misericordioso è un’opera dello scultore Lorenzo Cullot Valera, che è stata realizzata in Spagna nel 1931. Il crocifisso accoglie con le sue braccia tese, aspettando con serenità e incoraggiando ad avere fiducia.

Gesù Amore Misericordioso sulla croce ci ricorda il sacrificio del Calvario; l’Ostia bianca è la rinnovazione quotidiana di quel sacrificio sull’altare dell’Eucaristia.

La croce poggia su di un globo, il mondo, sul quale si trovano anche una corona regale ed un libro aperto: il Vangelo. Nel libro è scritto “Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amato” e sul cuscino che sostiene la corona è scritto “Sei, o Cristo, il Re della Gloria”. Gesù Amore Misericordioso vuole regnare sul mondo portandolo all’amore.

È caratteristica l’espressione del volto che trasmette una grande serenità, pur in mezzo al dolore e alla sofferenza. Gesù, ancora vivo sulla croce, con lo sguardo rivolto al cielo, è nell’atteggiamento di supplicare il Padre: “Padre, perdonali perché non sanno quello che fanno”.

Sul petto si vede il cuore rosso con la scritta “Charitas”. Come devono essere grandi i palpiti del suo amore per arrivare ad essere contento di soffrire fino a morire!

Con la sua sofferenza ci offre la prova e la misura del suo grande Amore.

